



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regio decreto del 30 marzo 1942, n. 327, e successive modificazioni, recante Codice della Navigazione e, in particolare l'articolo 746, recante disposizioni sugli aeromobili equiparabili a quelli di Stato;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2011, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. 289 del 13 dicembre 2011, recante la disciplina del trasporto aereo di Stato;

VISTE le previsioni di cui all'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 4 luglio 2018, recante norme comuni nel settore dell'aviazione civile, che prevedono che tale regolamento non si applichi *“agli aeromobili e ai loro motori, eliche, parti, equipaggiamenti non installati e dispositivi di controllo remoto impegnati in operazioni militari, doganali, di polizia, di ricerca e salvataggio, di lotta antincendio, di guardia di frontiera e costiera o in attività o servizi analoghi, effettuati sotto il controllo e la responsabilità di uno Stato membro, nell'interesse pubblico da, o per conto di, un organismo investito dei poteri di autorità pubblica, né al personale e alle organizzazioni che partecipano alle attività e ai servizi forniti da tali aeromobili”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947 della Commissione del 24 maggio 2019, relativo a norme e procedure per l'esercizio di aeromobili senza equipaggio;

VISTO il Regolamento dell'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile (di seguito “ENAC”) UAS-IT del 4 gennaio 2021, che disciplina gli aspetti di competenza dello Stato Membro relativamente a norme e procedure per l'esercizio degli aeromobili senza equipaggio e in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera b), in cui si dichiara che tale regolamento ha lo scopo di: *“definire i requisiti applicabili agli UAS privati o di Stato che conducono attività che ricadono nelle previsioni dell'articolo 2 comma 3 a) del Regolamento (UE) 2018/1139 ma per i quali le competenti Amministrazioni dello Stato non abbiano emesso speciali regolamentazioni di cui all'articolo 748 del Codice della Navigazione”*;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/425 della Commissione del 14 marzo 2022, che modifica il suindicato Regolamento di esecuzione (UE) 2019/947;

CONSIDERATO che il Comando Generale del Corpo di Polizia Locale della città di Torino (di seguito “Polizia Municipale di Torino”) svolge, anche in collaborazione con Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, molteplici funzioni di interesse e sicurezza pubblici nelle quali l'impiego di velivoli a pilotaggio remoto (APR) risulta proficuo;

CONSIDERATO che la Polizia Municipale di Torino ha in proprietà i seguenti velivoli a pilotaggio remoto:

<i>COSTRUTTORE</i>	<i>CLASSE</i>	<i>MODELLO</i>	<i>IDENTIFICATIVO</i>
DJI	L	MATRIX 210	ITA-5581220
DJI	VL	MAVIC PRO	ITA-8819151
DJI	VL	MINI 2	ITA-6721287
PARROT	VL	ANAFI THERMAL	ITA-2023749
DJI	VL	M2E ZOOM	ITA- 9409273
DJI	VL	M2E DUAL	ITA-5413864
DJI	VL	M2E DUAL	ITA-5032151

VISTA la nota prot. n. 53847 del 25 agosto 2023, acquisita dalla Direzione Generale per gli Aeroporti, il Trasporto Aereo e i Servizi Satellitari con prot. n. 4773 in data 28 agosto 2023, con la quale la Polizia Municipale di Torino ha inoltrato formale istanza per il riconoscimento di equiparazione ad aeromobile di Stato dei velivoli di cui alla suindicata tabella impiegati, per il perseguimento di finalità pubbliche, nelle sottoelencate attività:

- attività di polizia giudiziaria, d’iniziativa ex art 55 c.p.p. e delegata dalla Procura della Repubblica, finalizzata all’accertamento ed alla repressione di illeciti penali;
- attività ausiliaria di pubblica sicurezza, ai sensi della Legge n. 65/86 (legge quadro polizia municipale);
- attività di monitoraggio sullo stato di manutenzione e conservazione di beni immobili pubblici o di interesse pubblico, tra cui strade, edifici, opere pubbliche, ponti, etc, e privati, con particolare riferimento al caso di minaccia all’incolumità pubblica e/o pericolo di crollo, in collaborazione con altri settori del Comune di Torino od Enti esterni (Dipartimento Edilizia del Comune, Dipartimento Ponti e Canali, Dipartimento Mobilità, Vigili del Fuoco, ARPA Regionale, Sovrintendenza etc.)
- attività di prevenzione, contrasto e repressione di illeciti ambientali (tutela del patrimonio ambientale);
- attività di ricerca e soccorso durante le pubbliche calamità;
- attività di ricerca di persone scomparse in collaborazione con Protezione Civile, Vigili del Fuoco, etc.;
- rilievo di incidenti stradali gravi (ricostruzione scena del crimine) e monitoraggio del traffico e dei nodi critici viari;
- attività di prevenzione e contrasto al degrado urbano, anche in funzione di prevenzione e repressione di atti vandalici nei confronti del bene pubblico e privato;
- attività di monitoraggio sulla sicurezza ed integrità del patrimonio pubblico e privato;
- attività di *safety* e *security* per gli spazi pubblici con particolare riferimento ai Parchi, nonché in occasione dei grandi eventi anche sportivi (vedasi circolare Ministero dell’interno – Piantadosi);
- attività di protezione civile ivi comprese le attività di prevenzione e monitoraggio dei fenomeni che possono originare criticità che pongono a rischio la collettività (frane, esondamenti, incendi, etc.);

ATTESO che la Polizia Municipale di Torino, oltre a evidenziare le numerose missioni svolte proficuamente durante le fasi del primo lockdown per il monitoraggio dei parchi pubblici, nell’istanza rappresenta di essere dotata, dal 2019, di specifica struttura per garantire la sicurezza delle operazioni di volo nello svolgimento ed attuazione delle attività sopraelencate a servizio della Città di Torino, denominata *Drones Unit*, dotata di strumentazione tecnica e procedure interne dedicate, nonché di piloti muniti di abilitazioni al pilotaggio degli

APR previste dalla normativa europea e nazionale, specialmente formati e costantemente aggiornati in un'ottica di continuo perfezionamento;

CONSIDERATO che gli aeromobili per cui è chiesta l'equiparazione ad aeromobile di Stato sono adibiti ad un servizio di Stato di carattere non commerciale ed esclusivo;

VALUTATA la sussistenza dei presupposti per il riconoscimento della richiesta equiparazione ai sensi dell'articolo 746 del Codice della Navigazione, a far data dalla ricezione dell'istanza e ferma restando la possibilità di far cessare il riconoscimento nel caso in cui venga meno l'utilizzazione degli aeromobili per lo svolgimento delle attività pubbliche sopra evidenziate;

DECRETA

Articolo 1

1. È riconosciuta, dal 28 agosto 2023, l'equiparazione ad aeromobile di Stato ai sensi dell'articolo 746 del Codice della Navigazione a ciascuno degli aeromobili di cui alla seguente tabella:

<i>COSTRUTTORE</i>	<i>CLASSE</i>	<i>MODELLO</i>	<i>IDENTIFICATIVO</i>
DJI	L	MATRIX 210	ITA-5581220
DJI	VL	MAVIC PRO	ITA-8819151
DJI	VL	MINI 2	ITA-6721287
PARROT	VL	ANAFI THERMAL	ITA-2023749
DJI	VL	M2E ZOOM	ITA- 9409273
DJI	VL	M2E DUAL	ITA-5413864
DJI	VL	M2E DUAL	ITA-5032151

2. L'equiparazione di cui al comma 1 è riconosciuta limitatamente all'effettiva utilizzazione degli stessi aeromobili per il perseguimento delle finalità pubbliche della Polizia Municipale di Torino evidenziate in premessa.

Articolo 2

1. L'equiparazione di cui all'articolo 1 cessa di essere riconosciuta al venir meno dell'utilizzazione degli aeromobili stessi per le finalità pubbliche evidenziate in premessa e richiamate all'articolo 1, comma 2.

Il presente decreto è pubblicato nel sito web istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti www.mit.gov.it.

Roma,

Dott. Costantino FIORILLO